Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 78 MARTEDÌ 20 Marzo 1917 — Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'Unione Pubblicità Italiana, ... Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. ... per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

FLAIBANO

Riunione magistrale

Oggi per invito del R.o Ispettore scol. prof. Modotti, qui ebbe luogo l'annunciata conferenza.

Erano presenti quasi tutti gl'insegnanti dei comuni di Coseano S. Vito di Fagagna, Dignano, S. Odorico e Sedegliano. Le assenze furono giustificate.

Quando tutti ebbero preso posto il R.o Funzionario, assistito dal maestro Lunazzi, con determinati e precisi concetti spiegò gli scopi della riunione, sui criteri della quale i convenuti si trovarono pienamente concordi.

Brillò, sopra tutto il sentimento patriottico, nella manifestazione del quale vi fu una gara di ottimi risultati.

Basti dire che l'assemblea malgrado le ristrettissime condizioni economiche dei maestri sottoscrisse la bella somma di L. 4000 delle quali due terzi furono versate all'istante. L'assemblea stessa deliberò di unirsi al gran fascio dell'unione generale degli insegnanti italiani costituitasi in Roma il 9 gennaio 1917.

Ecco i sottoscrittori del Prestito:

Coseano:

Valdevilla L. 100, Tomadini 200, Colloredo 100, Piutti 100, Florida 100 Feruglio 1000.

Lunazzi si riserva di sottoscrivere al quinto prestito.

Dignano:

Comessatti L. 100, Oliviero Costantini 100, Oliviero Zanussi 100, Verzegnassi 100.

Moretto di Tomba:

Casarsa Maria L. 100, Praturlon Ida 100, Bisaulti Maria 100, Bassan Adelinda 100, Venturini Ermenegilda 100.

S. Odorico:

Borghese Anna 100, Del Bo Elvira 100, Nicali Maria 100, Salvietti Eugenia 100.

S. Vito di Fagagna;

Malafutti Margherita L. 100, Non Righini Regina 100, Sclabi Paolo 100

Sedegliano:

Chiesa Mercede L. 100, Musconi Caterina in Braidotti 100, De Cilia Luigia 100, Solippa Carolina 200, Taddio Vittoria 100, Tomasi Maria 100.

Consta che il Circolo scol. di Pagano Schiav. sottoscrisse L. 1400.

GEMONA

Fulminato.

Sabato scorso alcuni bambini si divertirono con un filo di ferro ad attaccarlo ai fili della corrente elettrica che passano dall'officina all'abitato in località Cicuie.

Iapurione in tale giuoco era Cargnelutti Sante di Francesco d'anni 12, il quale invitava i compagni a toccare il filo. Ma questi compresero il pericolo e non aderirono agli eccitamenti dell'incauto compagno.

Il filo venne lasciato così abbandonato.

Verso le due pom. di ieri il contadino Marini Pietro fu Giorgio, di anni 65, si era recato nel fondo ove era avvenuto il fatto di cui sopra, per potare le viti.

Visto il filo di ferro abbandonato lo afferrava per strapparlo ma appena lo ebbe tra le mani rimaneva fulminato. Nel contorcimento il disgraziato è andato a cadere supino sul filo di ferro il quale, invaso dalla corrente elettrica gli segò letteralmente il collo.

Una donna, di cui ignoro il casato, ha chiamato al soccorso e intervenuto il figlio del Marini, a nome Giorgio, non potè che assistere allo strazio del povero vecchio. Il dottor Commessatti, subito intervenuto, constatò la morte.

Il Pretore avv. Della Bianca e il Cancelliere Calligaris si sono recati sul luogo per le constatazioni di legge.

Malgrado ripetute indagini non si poteva venir a conoscenza degli autori del cattivo giuoco che portò alla morte un povero uomo ma il solerte vice Brigadiere dei Carabinieri Luigi Busatto fece tanto finchè ne venne a capo.

Il triste fatto ha prodotto grande impressione.

Esauriti. — Dopo continue telegrafiche sollecitazioni, la direzione delle P.ste di Udine ha risposto che i libretti popolari pel Prestito Nazionale erano esauriti. Così molti cittadini non sono rimasti che con la buona volontà di versare il loro peculio alla Patria. Ripeto che è un inconveniente deplorevolissimo.

Senza fuoco. — Da parecchi giorni non si trova in Gemona, nè in paesi circonvicini, un fiammifero.

Perchè non si provvede?

AZZANO

Cospicua beneficenza. — Per onorare la memoria del compianto conte Giovanni Battista di Porcia e Brugnera, i nipoti conti Giuseppe e Pirro hanno elargito a questa Congregazione di Carità la cospicua somma di lire 3000 che fu investita in Titoli del nuovo Prestito Nazionale.

La pia Istituzione sentitamente ringrazia.

CODROIPO

Tribunale di guerra

18. (B) — Per... ragioni militari: Viezza Giuseppe, Di Prossimo Giovanni, condannati ad anni 2 di reclusione militare ciascuno; Fabbri Arnaldo, Cangianello Gennaro, ad anni 3; Montaperto Carmelo ad anni 3 e mesi 2, De Gaspari Celestino ad anni 4: Turin Girardo, Zecchin Giuseppe assolti per non provata reità; Forleri Mario, Mariscotti Marcello, per disobbedienza e insubordinazione condannati il primo ad anni 2 di reclusione militare, il secondo a mesi 6; D'Onofrio Celestino per abuso autorità ad anni 1 di carcere militare; Barbarotto Carmelo per furto, non luogo per inesistenza di reato, Schiavi Silvio per possesso ingiustificato di effetti militari assolto per non provata reità.

Beneficenza — In morte di Rosa vedova Barba: alla Congregazione di Carità; Mozzoni Umberto, Querini Vittorio, Cavarzere Agostino, Lazzarini Sante, lire una ciascuno; Giovanni Pelizzo, Polano Antonio, famiglia Giordani lire 2 ciascuno.

All'erigenda **Infermeria**: Dorotea Quintino 1, famiglia Frisacco 2, Zanelli dott. Ugo 2.60.

All'Assistenza Civile: Frova Luigi lire 10.

CIVIDALE

Date oro per la Patria

Anche Cividale non vuole essere da meno di altri centri e anche ora lo ha dimostrato con l'offerta dell'oro che per cura della N. D. signora Adalgisa Tamburlini si sta raccogliendo L'elenco che qui diamo è stato oggi inviato dal sottoprefetto al Gabinetto di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

N. D. signora Iva de Pollis fr. 10 in oro e medaglia Cividale 1916, Brosadola Soberli catena e fermaglio d'oro, Lydia Polesil Veilacig ciondolo e anellino d'oro, Attilia Morgante anello d'oro, Tamburlini Adalgisa croce con anello e bottone con rubino, Accordini Maria gr. 20 oro, Strazzolini Edvige gr. 10 oro, Zanetti Alice Comuguero un fermaglio con catenella, Ida Biasutig tre anellini e un ciondolo, Ginevra Massariol due orecchini anello con pietre e una catenella, Bront Luigi fu Luigi un anello due paia boccole un fermaglio gr. 20, Rieppi mo Antonio un anello, Felettig Giuseppe di Savegna fr. 30 oro, Lob. Cicconi Angelo 12 oggetti oro grammi 10, Società orafici Ascanio Pilosio 4 oggetti grammi 10.

La trasfigurazione della morte negli eroi — Su questo tema il tenente medico dott. Chimisso terrà domenica nella sala consigliare del Municipio una conferenza per cura del Comitato locale della Croce Rossa.

La pesca pro assistenza civile. — Tutti sono concordi nel cooperare per la Pesca, intanto il Comitato lavora per tutto bene organizzare; da ogni parte giungono notizie di invio di doni.

Ammirato è il dono offerto dell'Ufficio Militare Arrivi e Scarichi di Cividale: un orologio artistico formato da un grande masso; sopra vi sta Dante seduto, in parte l'orologio.

Vengono pure offerte in gran numero cartelle del Prestito Nazionale oggi ne offri una l'Ill.mo sig. Sottoprefetto cav. Angelo Tamburini e una la N. D. Adalgisa Pagliantti. Questa sera il Comitato presieduto dal Sindaco si riunirà per trattare diversi oggetti inerenti alla grande festa di umanità e patriottismo.

Cronaca Cittadina

Prestito consolidato 5 0|0

I risultati della sottoscrizione nella nostra provincia

Siamo lieti di pubblicare i risultati veramente cospicui della sottoscrizione nella provincia di Udine quali risultavano iersera alla Sede locale della Banca d'Italia. Questi dati potranno ancora avere qualche lieve aumento per sottoscrizioni avvenute all'ultim'ora nei lontani paesi della provincia e di cui sono in corso di posta le lettera di comunicazione e i vaglia di pagamento.

A tutto ieri dunque la sottoscrizione complessiva ascendeva a lire 33 milioni, delle quali lire 28.200.000 in contanti e lire 4.800.000 con versamento di Buoni del Tesoro, equivalenti anche questi a contante.

Tali somme rappresentano le *sottoscrizioni effettive* raccolte direttamente agli sportelli della Banca d'Italia e a questa affluite per opera dei consorziati, degli uffici postali e degli istituti ed enti di Udine e provincia dalla stessa Banca d'Italia incaricati di raccogliere le sottoscrizioni per riversarle all'Istituto. Daremo anzi prossimamente maggiori dettagli sul contributo di ogni incaricato.

Aggiungendo alla sopraindicata somma di L. 33 milioni i 2 milioni sottoscritti a *fermo* in consorzio dalla nostra Cassa di Risparmio per mezzo dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane (come è noto gli altri Istituti sottopartecipanti al consorzio furono liberati da ogni impegno), il contributo effettivo dato dal Friuli alla grande operazione finanziaria col concorso considerevole delle terre rendente facenti parte della nostra zona, viene ad elevarsi a lire trentacinque milioni.

E non è tutto, che si sa di sottoscrizioni affluite fuori di provincia e cioè a Milano, a Venezia a Padova ecc. le quali sfuggono ad ogni controllo e, pur rappresentando una partecipazione del Friuli, non portano alcun contributo alla sottoscrizione locale.

In ogni modo, la sottoscrizione effettiva concentrata a Udine costituisce davvero un magnifico risultato. La cifra ottenuta supera, non diciamo quella dei due primi prestiti nazionali che fu complessivamente di circa 15 milioni, ma quella bensì del terzo prestito che con i suoi 23 milioni e 1|2 di contanti, 5 milioni e 800 mila lire di titoli e 2 milioni e 600 mila di partecipazioni al consorzio — totale 32 milioni circa — parve rappresentare un *record* insuperabile.

Dalla sottoscrizione del Gennaio 1916 a questa attuale molti molti milioni furono destinati allo acquisto di Buoni del Tesoro ordinari e pleriennali a titolo di impiego transitorio realizzabile a scadenza fissa; malgrado tale assorbimento di disponibilità la nostra provincia non ha voluto mancare alle sue tradizioni. Nei sentimenti di alto patriottismo e nella consapevolezza della bontà del nuovo investimento che lo Stato le offriva, essa ha trovato tanto slancio e tanti mezzi ancora da superare la precedente sottoscrizione contribuendo anche questa volta con una somma ragguardevolissima al successo del Prestito.

Oltre alla sottoscrizione vera e propria dobbiamo registrare le conversioni dei vecchi Prestiti Nazionali 4 50 e 5 0|0 per le quali c'è tempo fino a tutto Aprile, ma che già iersera erano state effettivamente eseguite per una somma complessiva di lire diciannove milioni.

Tra sottoscrizione e conversione abbiamo dunque finora un totale di lire 54 milioni, e son cifre codeste delle quali ben a ragione possiamo essere orgogliosi. Anche questa volta dunque, come in passato, come sempre, all'appello della Patria il Friuli ha risposto: Presente!

* * *

La chiusura della sottoscrizione del Prestito Nazionale consolidato nel distretto di Cervignano-Monfalcone ha dato i seguenti lusinghieri consolanti risultati: Totale L. 1.647.300, in contanti Lire 1.147.300 dei quali 1.123.900 presso il Banco Agricolo, 123.400 presso i vari uffici postali e mezzo milione di conversioni dei precedenti prestiti. Divisa per comuni, la sottoscrizione in contanti va così ripartita:

Cervignano L. 578000, Ajello 7000, Grado 63300, Villa Vicentina 53.100, Turriaco 54000, Campolongo 53900, Fiumicello 37900, Ronchi 30800, Monfalcone 30000, Ruda 27500, Perteole 20500, Pieris 18300, Terzo 17900, Aquileja 16600, Strassoldo 17800, Fogliano 15000, S. Pietro d'Isonzo 14400, Joannis 7400, Scodovacca 8200, Staranzano 6000, S. Vito al Torre 3400, Topogliano 2100, Visco 1000.

Da notarsi che il distretto ha una popolazione ammontante a 50.000 abitanti, popolazione che non tralascia modo per dimostrare il proprio grande patriottismo.

Offerte d'oro. — Quarto Elenco dell'oro offerto allo Stato a mezzo del Comitato:

Puppin Francesco, un marengo.

Caporale 315, mezzo marengo.

Emma Rubini Marcotti due orecchini e un spillone d'oro con mosaico

Il cambio per oggi è di L. 145,78

Un'interrogazione dell'on. Gortani sul «Marsala»

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci manda in data 18:

L'on. Gortani ha presentato al Ministro della guerra la seguente interrogazione:

«Per sapere in base a quali criteri sia stata acquistata e sia tuttora in distribuzione come un genere di conforto a la imbevibile mistura largita nel corrente inverno, sotto il nome di «Marsala» a truppe combattenti in alta montagna».

Il Ministro della Guerra, generale Morrone ha così risposto per iscritto:

«I forti quantitativi di vino Marsala occorrenti per le somministrazioni di tale genere di conforto alle truppe mobilitate vengono incettati in Sicilia da apposita Commissione, che opera alla diretta dipendenza della Direzione di Commissariato Militare di Palermo e sotto l'alta vigilanza di quel Comando di Corpo d'Armata. Limitati, quantitativi del genere vennero acquistati nel Continente per sussidiare le spedizioni dalla Sicilia, le quali, appunto perchè fatte da quell'unico centro di produzione, non son sempre sufficienti a coprire il rilevante fabbisogno segnalato dall'Intendenze.

«Il vino che si acquista è il Marsala del tipo comune e commerciale, prodotto genuino del vino, con gradi alcoolico non inferiore ai 17 gradi e gessatura non superiore al tre per mille.

«Tali requisiti, prescritti da questo Ministero su parere dell'Ispettore di Sanità Militare, vengono accertati mediante analisi chimiche fatte eseguire presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura in Marsala pel genere acquistato in Sicilia, e presso le Farmacie degli Ospedali Militari principali per quello acquistato nel Continente, su campioni che vengono prelevati dalle Commissioni Militari, con le dovute cautele, dalle partite in corso di acquisto prima di addivenirne alle relative contrattazioni, ed in seguito, dalle quantità che vengono dalle Ditte fornitrici man mano approntate e presentate per l'accettazione, che è, s'intende, subordinata all'esito di dette analisi.

«Data l'ingente quantità del Marsala da provvedere è evidente che l'Amministrazione Militare non avrebbe potuto in alcun modo acquistare Marsala di tipo classico, invecchiato naturalmente, di cui, come è noto, si hanno scarsissime disponibilità e che rappresenta del resto un vino liquoroso di lusso, poco adatto alla distribuzione alle truppe e di altissimo costo, ma ha dovuto invece valersi del tipo comune commerciale, che, preparato in larga scala con i metodi d'invecchiamento artificiale ed affrettati è quello che oggidì si è imposto sulla piazza mondiale, rispondendo da un lato alle esigenze richieste dai vari mercati, dall'altro dalla speditezza con cui si possono approntare in breve tempo i rilevanti quantitativi.

«L'unico inconveniente che può essersi verificato nelle distribuzioni del Marsala in alta montagna, è che il genere sia pervenuto alle truppe leggermente torbido. Ciò devesi anzitutto al fatto che il Marsala giovane va, come in generale tutti i vini, di poca età, soggetto ad intorbimento, specie quando sottoposto a strapazzi per lunghi trasporti; ed in secondo luogo perchè ci influisca l'azione delle basse temperature che provocano la partecipazione del bitartrato potassico, sostanza la cui solubilità varia in rapporto diretto col variare della temperatura.

«Quanto sopra però non infirma affatto la qualità del vino che è stata sempre garantita dalle varie e ripetute analisi e controlli eseguiti per ciascuna partita acquistata e spedita in zona di guerra.»

* * *

ESPIGI ci manda in data 18:

La sezione seconda del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici nella sua ultima adunanza doveva occuparsi ... ziale del Rio ... alla vostra provincia. La discussione è stata rinviata ad altra adunanza.

La distribuzione dello zucchero con la tessera

Domani ... andrà in vigore la tessera per lo zucchero. Ogni consumatore potrà ritirare mediante la tessera, dal commerciante designato nel ... corrispondente ad una decade. Col primo d'aprile, viene data invece la facoltà di ritirarlo per tutto il mese.

Ieri e oggi è continuata la distribuzione ai negozianti, ai quali viene lasciato in più una scorta del 3 0|0 per le eventuali perdite.

Al forno municipale nel pomeriggio verranno distribuite le razioni supplementari per gli ammalati, e per quelli che vengono a Udine per pochi giorni.

Alle trattorie non viene concesso alcun quantitativo solo agli alberghi viene data la razione in base alle camere affittate.

Per la vendita dei dolciumi

In seguito ai reclami da parte di rivenditori circa l'impossibilità di smerciare interamente pel primo Aprile dolciumi avvolti in stagnole ed altri involucri metallici, il Commissariato Generale pei consumi ha consentito, nell'esclusivo scopo di smaltire lo stoch esistente che pur mantenendo il divieto di fabbricazione dei dolciumi del genere, la vendita di detti stoch sia permessa fino al primo maggio prossimo.

Decesso. — Ieri verso le ore 8 del mattino spegnevasi serenamente l'ottima madre di famiglia Luigia Castellani-Venuti. Munita di tutti i conforti della religione e circondata dai figli amorosi la santa donna aveva atteso da tempo con rassegnazione cristiana, la fine della sua esistenza.

Sia pace all'anima sua.

Al vedovo e ai figli condoglianze.

La stagione d'opera a Montecarlo

Il pubblico mondano del Principato di Monaco e del Litorale e specialmente l'alta Società Inglese attualmente così numerosa sulla Costa Azzurra frequenta assiduamente il Teatro di Montecarlo, dove tutti i giorni Spettacoli o concerti di una rara perfezione artistica sono dati a beneficio della guerra.

A giustificare il grande successo della stagione di quest'anno a Montecarlo sta il suggestivo programma di opere e la eletta schiera degli artisti che le interpreteranno fino al termine della stagione che chiude l'otto di aprile.

Fra le produzioni più importanti citiamo la primiere della «RONDINE» del Maestro Puccini su libretto di G. Adami che verrà data per la prima volta il 25 del corrente mese.

Ecco i nomi degli artisti scritturati, per ordine alfabetico:

Soprani: Della Rizza, Damougeot, Ferraris, Heldy, De Hidalgo, Krusceniski, Laugée, Leymo, Monla, Stora, Vallin, Zeppilli, Zonghi

Mezzo Soprani: Bailac, Coste, Giraud, Lollini, Mattei, Royer, Sestri.

Tenori: Dalmas, Dominici, Giorgewski, Inchausti, Lafitte, Schipper,

Baritoni: Battistini Maguenat, Petit, Benaudi.

Bassi: Chalmin, Huberdeau, Journet, Pini-Corsi, Vranenk.

Per richieste di programmi ed informazioni sui viaggi, soggiorno, passaporti ecc. rivolgersi all'Agenzia Chiari-Sommariva, ROMA - Piazza Venezia - MILANO Via Dante 7 e presso l'Agenzia Ferrovie Nord Milano, Galleria Vitt. Emanuele.

L'anticipo dell'ora

Nell'ultima edizione della *Sera* dicemmo come un recente decreto abbia disposto il cambiamento dell'ora.

Col primo d'aprile fino a tutto il trenta settembre prossimo venturo l'ora normale sarà anticipata a tutti gli effetti legali di sessanta minuti prima.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» — 273

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— «Vi avverto di non contare sul tetto della casa, perchè compero anche quello.

— Ah! in tal caso mi sembra che mille fiorini d'argento...

Questo prezzo era esorbitante; pure colui, senza replicare parola, sciolse il sacchetto e lo versò per metà sul banco.

— «Prendetevi i mille fiorini mi disse.

Io non me lo feci dire due volte, e credo che ognuno avrebbe fatto altrettanto.

— «Aggiungetevi pure quello che credete possa costarvi il far murare la porta, che mette dall'osteria alla scala.»

Presi altri venticinque fiorini, e lo sconosciuto, dopo di avere rimesso nel sacchetto le monete rimaste sul banco, mi presentò un foglio.

— «Firmate, mi disse.

— «Che cosa devo firmare.

— «Una semplice ricevuta di mille e venticinque fiorini d'argento, per i quali cedete alla nobile e potente signora Luigia Anastasia di Barlemont, la scala, il solaio ed il tetto della vostra casa, col diritto di fabbricarvi sopra.»

Allora compresi la ragione per la quale quell'uomo non si era mostrato sorpreso della mia domanda, e protestai che il contratto non era valido per non aver bene inteso le condizioni.

Egli per tutta risposta mise di bel nuovo il sacchetto sul banco, e soggiunse:

— «Qua dentro vi sono diecimila fiorini in oro; vi convengono?

Convinto da un argomento tanto persuasivo, presi un foglio di carta, stesi un'obbligazione in forma, la firmai, e collocai il sacchetto nel mio banco.

— «Ricordatevi — soggiunse lo strano sconosciuto che domani all'alba deve essere murata la porta che comunica coll'osteria.

— «Sarà fatto,» risposi, consegnandogli la chiave della porticina.

Quell'uomo scomparve, senza che io avessi potuto vedere di lui altro che gli occhi nerissimi, che risplendevano sotto la sua maschera di velluto.

Io aveva fatto un magnifico affare quindi mi affrettai a compiere quanto si era pattuito. Due ore prima dell'alba seguente, l'osteria era separata per sempre dal solaio.

Quella stessa mattina nella mia casa cominciarono a risuonarono i colpi di martello dei legnajuoli e dei muratori. Per tre giorni consecutivi mi trovai avviluppato in una nube di polvere, e durante sei mesi, che furono impiegati nella costruzione di questo luogo appartato, non un solo dei miei avventori ebbe il coraggio di resistere al frastuono, che giorno e notte perseguitava il mio povero *Bue Grasso*.

Finalmente, tutto tornò alla calma, gli avventori ricomparvero, ed una sera venne a piantarsi davanti al mio banco il misterioso compratore, sempre coperto il volto dalla maschera.

— «Farete aprire — mi ordinò — la porta che faceste murare. Eccovi in compenso cinquanta fiorini.

— «Tante grazie.

— «Avrete cura che per domani all'alba sia fatto il lavoro.

— «Non dubitate.

— «Farete poi collocare un filo di ferro attraverso la parete che corrisponde alla finestra del centro, e vi apporrete un campanello che suonerà al vostro banco.

— «Ho inteso, signore.

— «Quando udrete un tocco, sarà segno che le stanze sono occupate.

— «Va bene.

— «In tal caso, farete attenzione di non passare per la porta che mette alla scala; quando poi suoneranno due tocchi, voi in persona prenderete i migliori cibi ed i vini più squisiti e li porterete nell'appartamento.

— «Ma come dovrò fare, signore? servirlo.

— «Prendete questa chiave. Quando sarete giunto in alto della scala, comprimerete col dito l'occhio sinistro di un amorino che vedrete dipinto sulla parete. Questa si aprirà, lasciando scoperta una porta che aprirete con questa chiave. Vedrete allora un corritoio con una seconda porta, per la quale entrerete in una stanza. Colà deporrete il servizio, le vivande ed il conto, poi voi vi ritirerete per non ricomparire che quando siansi fatti udire due altri tocchi. Trascorso un quarto d'ora, salirete di nuovo, e v'incaricherete di rimettere ogni cosa in ordine. Voi solamente potrete entrare là dentro, e giammai senza essere richiesto. Spero che avrete buona memoria.

— «Vado a scrivere ogni cosa, a guore, per essere più tranquillo.

— «Lasciate stare le scritture: un foglio di carta potrà andare smarrito...

— «Ma, se per caso mi ammalassi?

«Faremo senza di voi.

— «Pensate però, che quantunque la mia posizione non sia troppo elevata, non è nemmeno quella di un domestico.

— «Ponete un prezzo al vostro

— «Ah, signore!...

Quell'uomo lasciò cadere sul banco una ventina di fiorini d'oro.

— «Vi giuro, signore, che farete di me tutto quello che vorrete, — gli dissi.

— «Ricordatevi che il vostro impegno comincierà domani...

— «Non lo dimenticherò.»

Lo sconosciuto scomparve, ed il campanello cominciò a farsi udire il giorno dopo.

Mi pagavano bene, ma mi guardavano a vista; misteriosi patroni!

In tal modo scorsero dieci mesi, a capo dei quali le circostanze variarono completamente in causa d'un biglietto così concepito:

«Mastro Gerard: ci allontaniamo per ora, nè sappiamo quando torneremo; in ogni caso però ne sarete avvertito. Abbiate cura della nostra dimora, ed essendo provato che le abitazioni si conservano maggiormente coll'uso, potrete disporne fino ad un certo punto e con certa persona. Ci affidiamo alla vostra discrezione; non commettete imprudenze. Che Dio vi guardi.»

Il biglietto era accompagnato da un bel gruzzolo di denaro.

(Continua)

Onorificenza — Apprendiamo con piacere che su proposta del Ministro della P. I. il barone dott. Enrico Morpurgo è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il dott. Morpurgo si è fatto a conoscere nel campo dell'arte lirica per numerose e pregevoli composizioni edite dalla Casa Ricordi, e nel campo della letteratura dove recentemente si segnalava per una buona traduzione di Platone pubblicata nella biblioteca degli Immortali.

All'egregio giovane che ha saputo con lo studio e con le opere innalzarsi facendosi conoscere ed apprezzare anche fuori della piccola Patria, le nostre vive congratulazioni.

Cronaca minuta

Una sassata — Ieri fu accolto in ospedale il piccino Giammaria Galante di anni 2 da Ciauzetto.

Stava in mezzo ad un crocchio di ragazzetti che facevano alla sassaiola. Un sasso lo colpì all'occhio destro producendogli una grave ferita.

Le brave lavandaie! Al magazzino militare, non sono fatti pur troppo i furti, di nuove entità si capisce.

Spariscono sovente effetti di biancheria, senza mai riuscire a colpire i colpevoli.

Ieri alcuni carabinieri fecero degli appostamenti. Verso sera, videro uscire due donne, con involti nascosti sotto lo scialle. Le seguirono fino a porta Aquileia, e quivi le fermarono.

— Che portano loro, buone donne, disse il brigadiere, scoprendo l'involto di una.

— Biancheria sporca da lavoro...

— E si può vedere...

— Che l'interessa... Son cose di donne.

— Anzi, disse il brigadiere e ratto cogliendo di sorpresa la donna, glielo aprì.

Conteneva mutande, e camicie pulitissime e nuove. Dinanzi all'evidenza del fatto le donne non negarono più, anzi dissero d'aver rubato anche in precedenza al Magazzino, dove sono occupate in qualità di lavandaie.

Furono denunciate per furto.

Esse sono Anna Fumolo e Modesta Toschini da Molin Nuovo.

Chi sta bene. Ieri mattina avveniva una discussione abbastanza interessante in piazza Mercato nuovo fra due donne: Tonutti Colautti Augusta venuta a vendere un cesto di spinaci, e una rivendugliola. La contadina pretendeva di avere lire 1.60 al chilogramma, l'altra gli dava 1,50.

— Ma no tu viodis che son vecia.

— Tu, tu ses vecie... e lè robe di Dio chiese...

In quel mentre giunse un tenente che chiese il prezzo volendo acquistare tutto il cesto:

— Mi dara due lire al chilogramma mio tesoro — disse la Colautti.

— Ma se sentivo che volevate avere da questa donna 1.60.

— Ma a lei non posso vendere meno di due lire.

S'iniziò una vivace discussione alla quale prese pure parte un vigile urbano, che sequestrò gli spinaci: glieli diede al tenente al prezzo di lire 1.60 al chilogramma denunciando la Colautti per alterazione di prezzi.

E il calmiere? — Pure ieri mattina furono poste in contravvenz. ai Tulisso Rosa, che vendeva burro a lire 7, e la negoziante Caterina Tomi la di via Gemona che vendeva il formaggio a prezzo superiore di quello segnato dal calmiere.

Un vandalico furto. — Il fatto avvenne giorni addietro, ma è ancora inedito. La signorina Anna della Vedova insegnante nelle scuole Comunali Beivars-Godia trovava l'altra mattina l'uscio dell'aula mezzo sfondato, e i banchi nell'interno tutti sossopra. La palloniera, le carte geografiche, le stampe, lo scrittorio, gli armadi e perfino le lavagne, erano stati guastati disturpati da ignoti vandali.

I quali scassinato il cassetto avevano rubato pennine, portapenne, forbici gesso, inchiostro, carta, per un valore di circa 100 lire, nonchè oggetti vari della maestra il quale risentì un danno di 18 lire.

Avvertiti i carabinieri, questi nella stessa mattina si recarono sul luogo e dopo vari indagini, denunciarono all'autorità giudiziaria, come sospetti autori quattro giovinetti di Godia.

Macchinetta che deraglia. Una macchinetta ferroviaria che fa servizio di trasporto ghiaia al Torre, per la Società Veneta ieri mattina deragliò. Per fortuna non si sono disgrazie.

La vaporina fu rimessa tosto a posto ed ebbe a risentire solo lievi danni.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo cine

Ieri il teatro era affollatissimo.

Il dramma «Demenza d'amore» piacque assai per i suoi quadri pregevoli d'arte, commoventi di sentimento, anche gli altri numeri del programma furono gustati ed applauditi. Oggi replica.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

La ripresa degli spettacoli cinematografici con il grande cinema-dramma «La grande vergogna» della Tiber ha richiamato la solita folla di spettatori che ammirò le belle scene della film passionale e l'ottimo gioco scenico degli attori. Ottimo l'allestimento e la fotografia.

Oggi «La grande vergogna» si ripete. Quanto prima «La fiammata» adattamento cinematografico dell'omonima e applaudita commedia di Kistemacker.

Le truppe francesi avanzano di 35 ch.

Due città e venti villaggi liberati

PARIGI, 20. (urgente). Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata le nostre truppe hanno oltrepassato Ham sur la Somme e Chauny sur l'Oise. Occupiamo un gran numero di località tra queste due città. La nostra cavalleria si irraggia a parecchi chilometri a nord di Ham ed ha catturato un convoglio nemico che si ritirava in direzione di Saint Quentin. La nostra avanzata ha raggiunto in certi punti 35 km. di profondità a sud di Chauny.

I nostri distaccamenti hanno raggiunto la linea generale dell'Aillette Soissons e interamente disimpegnata a nord est di Crouely. I nostri elementi avanzati hanno progredito lungo la strada di Maubege. Nella giornata un' altra ventina di villaggi e borgate sono stati liberati.

Il nemico prima di ritirarsi ha devastato il paese, gli alberi fruttiferi sono tagliati e sradicati, i campi sconvolti da mine che hanno aperti larghi crateri, numerosi villaggi sono stati completamente incendiati. Gli abitanti privi di ricoveri e senza viveri sono nutriti dalle nostre truppe.

Le linee di comunicazione sono state tagliate in parecchi punti. Tutti i ponti sono stati distrutti.

In Champagne la lotta di artiglieria ha assunto nel pomeriggio un carattere di una certa violenza. Nella regione della collina di Le Mesnil e a ovest di Auberire sulla riva sinistra della Mosa abbiamo ripreso la quasi totalità degli elementi di trincee nei quali il nemico era penetrato.

Il combattimento continua.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

L'avanzata inglese

LONDRA, 20. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte britannico telegrafa. I menomi gesti del nemico sono sorvegliati con vigilanza felina dalle nostre truppe che lungo tutta la linea sono pronte a balzare in avanti. Luci di incendi lontani sono stati nuovamente scorti la notte passata.

Senza volere indicare la linea sempre in movimento del nostro fronte posso dire che le nostre pattuglie hanno traversato la strada da Arras-Bapaume e la ferrovia in numerosi punti tra queste due città donde i tedeschi sembrano essersi definitivamente allontanati.

In una parola il grande saliente che vi era in questa località è completamente scomparso.

Stef.

Cosa dicono i tedeschi.

Il comunicato tedesco, dice: Negli ultimi giorni la striscia di territorio fra la regione di Arras e l'Aisne fu sgombrata da noi in conformità ai nostri piani. I movimenti strategici preparati da lungo tempo furono compiuti senza essere turbati dal nemico che operò l'inseguimento solo con esitazione.

Le truppe di copertura mascheravano sufficentemente lo sgombro delle posizioni e la partenza delle truppe.

«Nella regione abbandonata, le vie di comunicazione che potevano servire al nemico vennero distrutte. Parte della popolazione fu lasciata nella regione con provviste di viveri per cinque giorni.

Gli inglesi hanno liberato 40 villaggi

LONDRA, 20. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieriera dice: abbiamo continuato oggi ad inseguire i tedeschi le cui retroguardie sono state ricacciate dalla nostra cavalleria e dalle nostre avanguardie. Il terreno conquistato ha una profondità variante da due ad otto miglia. Abbiamo preso 40 villaggi.

(Stef)

Il nuovo gabinetto francese costituito.

PARIGI, 20. Ribot si recò ieri sera alle ore 23 all'Eliseo e annunciò a Poincarè la costituzione del gabinetto.

Stef.

I grandi preparativi dall'America

WASHINTON, 20. Il presidente Wilson dopo una conferenza coi direttori dei vari servizi autorizzò il dipartimento della marina a spendere 115 milioni di dollari per affrettare le costruzioni navali e comprare navi ausiliarie.

Tali spese erano state recentemente approvate dal congresso. Gli allievi della prima classe dall'accademia navale saranno promossi ufficiali il 29 corr. quelli della seconda classe saranno promossi alcune settimane più tardi, tali promozioni forniranno 374 nuovi ufficiali alla marina.

Questa misura è stata presa per permettere al governo di far fronte alla minaccia della guerra sottomarina.

(Stef)

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati continua lo svolgimento delle interpellanze.

L'on. Ciriani interpella il ministro della guerra sui risultati dei provvedimenti presi contro gli imboscati.

Rammenta come le intenzioni del ministro della guerra pur lodevolissime non hanno impedito, nè scemato la piaga vergognosa.

Constata che fra gl'imboscati non si trovano contadini, nè emigranti. Distingue due categorie di imboscati: quelli stanno nell'interno del paese e quelli che si trovano bensì nella zona di guerra ma nelle retrovie.

Segnala qualche nido di imboscati, ospedali, croce rossa, ministero, uffici, nelle retrovie ecc. ecc.

In generale constata che la nostra guerra è combattuta principalmente per non dire esclusivamente dai nostri contadini e dai nostri emigranti guidati dagli ufficiali di complemento.

Conclude dichiarando che con le sue critiche si è fatto eco dei sentimenti dei suoi compagni d'arme che stanno nelle trincee i quali reclamano una maggior giustizia ed una maggior eguaglianza nell'adempimento del supremo dovere e che ad ogni cittadino incombe di dare il proprio braccio, la propria vita per la salvezza e per la grandezza della patria (*vive approvazioni, congratulazioni commenti*).

Risponde il ministro della guerra dando spiegazioni, e dicendo di alcuni provvedimenti che saranno presto presi, primo fra altro quello di togliere gli attendenti agli ufficiali addetti a servizi territoriali.

Fortunate azioni di nostri velivoli

Pola e Muggia bombardate

ROMA, 19. — Il 17 corrente nostri idrovolanti hanno effettuato una ricognizione offensiva sulla piazza marittima di Pola con lancio di bombe sull'Arsenale.

Cinque velivoli nemici che scortati da cacciatorpediniere si erano sollevati al controattacco furono impegnati e respinti in duello aereo da velivoli francesi che erano in appoggio ai nostri.

Il 19 mattina poco prima dell'alba un gruppo di idrovolanti nemici lanciava bombe su Grado e sulla zona Costiera occupata a levante di Grado, danni insignificanti, nessuna vittima.

Immediatamente dopo una squadriglia di nostri idrovolanti attaccava e bombardava i cantieri del Lloyd e Muggia presso Trieste.

Tutte le Unità nazionali ed alleate impegnate in tali azioni sono rientrate alle loro basi. (Stef).

Il nuovo orario ferroviario

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro - Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20

Arrivi a Belvedere 11,17

Cervignano - Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 — 12.29 — 18.30

Cividale - Udine (Arrivi a Udine) 8.10 — 15 — 20.20.

Udine-S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.30.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.30

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 15.30 — 19.10.

Ringraziamento

La desolata madre Ida Perissinotto ved. Perocco, la fidanzata, gli zii e cugini Perissinotto, commossi ringraziano le Autorità Civili e Militari, gli amici e tutte quelle gentile persone di Tarcento che, resero l'ultimo saluto al loro adorato

Ermanno nob. Perocco

Sottotenente nel Fanteria